

Maria Fiori e il nostro bar Mary Flowers premiati con l'onorificenza di "Maestro del Commercio" per gli oltre 25 anni di attività. La cerimonia lo scorso 10 dicembre all'Università di Pavia.

di Mirko Confaloniera



Lo scorso 10 dicembre nell'Aula Magna dell'Università di Pavia l'Associazione Commercianti (con il patrocinio di Regione Lombardia) ha premiato con l'onorificenza "Maestro del Commercio" gli esercenti del nostro territorio con più anni di servizio. L'evento è stato curato dall'associazione "50&Più", presieduta dal dottor Paolo Baroni. Ci sono stati i commercianti che sono stati premiati per più di 50 anni di attività, quelli per più di 40 anni e quelli per più di 25 anni, e in quest'ultima categoria è rientrata la nostra Maria Fiori e il suo sempreverde Bar Mary Flowers di via Roma, che gestisce dal 1993. Nelle premiazioni sono state inserite anche delle borse di studio per i figli di commercianti e all'evento hanno partecipato diverse personalità politiche fra cui Andrea Frustagli (assessore al Comune di Stradella e consigliere alla

Provincia di Pavia), Roberta Marcone (assessore al commercio del Comune di Pavia), Brigida Gallinaro (vicepresidente nazionale di "50%Più") e Luca Manenti (direttore dell'ASSCOM Pavia). Ma questo premio in cosa consiste esattamente? L'abbiamo chiesto alla diretta interessata, ovvero la nostra Maria: "Il premio consiste in un riconoscimento alla propria professione con una targa e una spilla commemorativa d'argento oppure d'oro. La cerimonia del 10 dicembre si è conclusa al ristorante Green Park di Borgarello e per un commerciante è stata una giornata molto toccante, commovente, perché abbiamo rivisto personaggi persi di vista da tempo, vecchi colleghi, e anche funzionari che mi hanno personalmente aiutato nell'epoca giovanile a entrare nel mondo del commercio". Tu hai preso il premio per gli "over 25 anni", ma in realtà sono quasi 30 anni che gestisci il bar Mary Flowers, non è così? "Sì, perché le premiazioni sono state assegnate per categorie e io rientro in quella per chi aveva superato i 25 anni di attività, ma per me il prossimo 24 aprile saranno trent'anni esatti". Ci puoi fare un bilancio di questi tre lunghi decenni? "Sono stati anni molto intensi. Nel nostro caso è stata la vita del paese che è penetrata in questo luogo, insieme alle tante storie che sono passate per di qua. Purtroppo, il dopo pandemia Covid ha fatto voltare pagina al mondo del commercio e all'evento del 10 dicembre si è parlato anche di questo argomento, ovvero la difficoltà di rimanere un po' in piedi dopo quel difficile periodo". Il bar Mary Flowers per Castelletto non è solo un luogo di ritrovo, ma è

soprattutto da sempre un simbolo e un vero e proprio punto di riferimento per l'intera comunità: quali saranno le prospettive future di Maria Fiori e del locale? "Le prospettive che noi possiamo avere è di rimanere incorporati nel tessuto del paese. E' fondamentale questo aspetto, perché se si perdesse la trama castellettese, anche la nostra identità verrebbe meno. Mi piacerebbe parlare del futuro, di progetti ne abbiamo, ma non potranno essere messi in pratica finché non troveremo le giuste collaborazioni. Ci sono aspetti molto ponderati, che devono essere valutati con molta attenzione. Lo spirito di sacrificio con cui ci si avventura all'interno di un bar deve essere molto 'pesato' dalle persone che vi vogliono entrare. Stiamo aspettando che alcune cose maturino nel verso giusto".

